Scritto da Paolo Carotenuto
Mercoledì 31 Luglio 2013 10:54



Napoli città turistica... ma non in estate

Mentre viene approvata la delibera che dà il via alla fusione definitiva delle partecipate Anm, Metronapoli e Napolipark, con un presunto risparmio di circa 10 milioni di euro, il trasporto pubblico cittadino, quello con il quale entrano in contatto tutti i giorni cittadini e turisti, è ridotto sempre più ai minimi termini.

Nella Napoli che vorrebbe fare del turismo e dell'accoglienza il suo fiore all'occhiello, al punto da investire svariate decine di milioni di euro in eventi per migliorare l'immagine della città nel mondo, le stazioni dell'arte della metropolitana, altro vanto della città, restano chiuse.

Un episodio emblematico è avvenuto nella giornata di martedì con un gruppo di turisti che si sono imbattuti nei cancelli serrati della stazione di via Toledo della metropolitana. Alla richiesta di informazioni, uno dei turisti si è sfogato: "ma funziona una cosa in questa città?". Si sentiva vittima di una sorta di macumba in stile fantozziano, dagli autobus pressoché inesistenti alla mancanza di informazioni sui percorsi turistici. I cartelli dei monumenti imbrattati come contorno di un'esperienza vissuta in una città sempre più abbandonata al degrado e all'incuria.

LUOGHI DI TRASPORTO O MUSEI? - Le contraddizioni di Napoli sono degnamente rappresentate dalle visite guidate nelle stazioni dell'arte della metropolitana, con i treni che non ci sono. Un paradosso tutto napoletano. Forse si è andati troppo oltre quella che dovrebbe essere la funzione di una stazione e del trasporto pubblico. Se si fosse voluto realizzare un

contenitore di opere d'arte, in genere tra l'altro conservate in modo pessimo, esiste quello che nel vecchio millennio era chiamato museo. Esistono i musei storici, alcuni dei quali chiusi (vedi Filangieri), esistono i nuovi musei di arte contemporanea sempre alla ricerca di fondi per evitare la chiusura (Pan e Madre) ed esistono i musei virtuali (come il suggestivo MAV di Ercolano). A Napoli, invece, si è pensato di mettere in piedi un'opera faraonica, in grado di mettere in collegamento l'intero territorio cittadino, quasi solo per esporre i resti archeologici e le moderne opere d'arte frutto dell'ingegno degli artisti del nostro tempo. Il trasporto metropolitano è un di più. Procede a giorni alterni, in taluni casi per mezza giornata (linea 6). Con le festività natalizie e le ferie d'agosto, una parte del servizio viene soppresso del tutto. Così da fine luglio le corse della metropolitana ci saranno ogni 15', il tratto della linea 1 Dante - via Toledo (la celebrata stazione più bella del mondo) - Università chiuso. Come è chiusa la linea 6, ovvero la linea ancora in corso di completamento, per la cui realizzazione si è sventrata la Riviera di Chiaia, mettendo a rischio la stabilità idro-geologica del territorio e la staticità degli edifici, oltre che la sopravvivenza della Villa Comunale. Un tratto già servito parzialmente nel corso della giornata, con la apertura solo mattutina data la sua inutilità, con un percorso che segue in parallelo quello della linea 2 della metropolitana.

TRASPORTO SENZA PACE - Il trasporto pubblico cittadino continua a presentare enormi criticità. Trasporto su gomma fatiscente, improponibile, autobus vetusti, per gran parte privi di aria condizionata; Paline informative che indicano orari di attesa non veritieri, con autobus segnalati mai arrivati e altri non segnalati in transito; servizio su ferro ridimensionato. Le attenuanti sbandierate fino a ora iniziano a essere tediose e inutili scusanti tese a coprire l'incapacità dell'amministrazione.

In principio furono i motori liquefatti degli autobus per il gran caldo dell'estate 2012, quindi le assicurazioni non pagate, e ancora le manine misteriose che, a dire del Sindaco, avevano interrotto i rifornimenti dell'Anm. Se è vero che la cultura è economia e Napoli è ricca di tesori da scoprire (dichiarazione del Sindaco in occasione della presentazione di Neumann, nuovo super consulente per i grandi eventi culturali che il Comune ha ingaggiato nei giorni scorsi), è altrettanto doveroso evitare di trasformare la permanenza dei turisti in città in una sorta di caccia al tesoro o gara di sopravvivenza urbana.





L'orario estivo di metronapoli: chiuso il tratto della linea 1 Dante – via Toledo - Università